

LE RELAZIONI INTERPERSONALI NEL GRUPPO DOCENTE

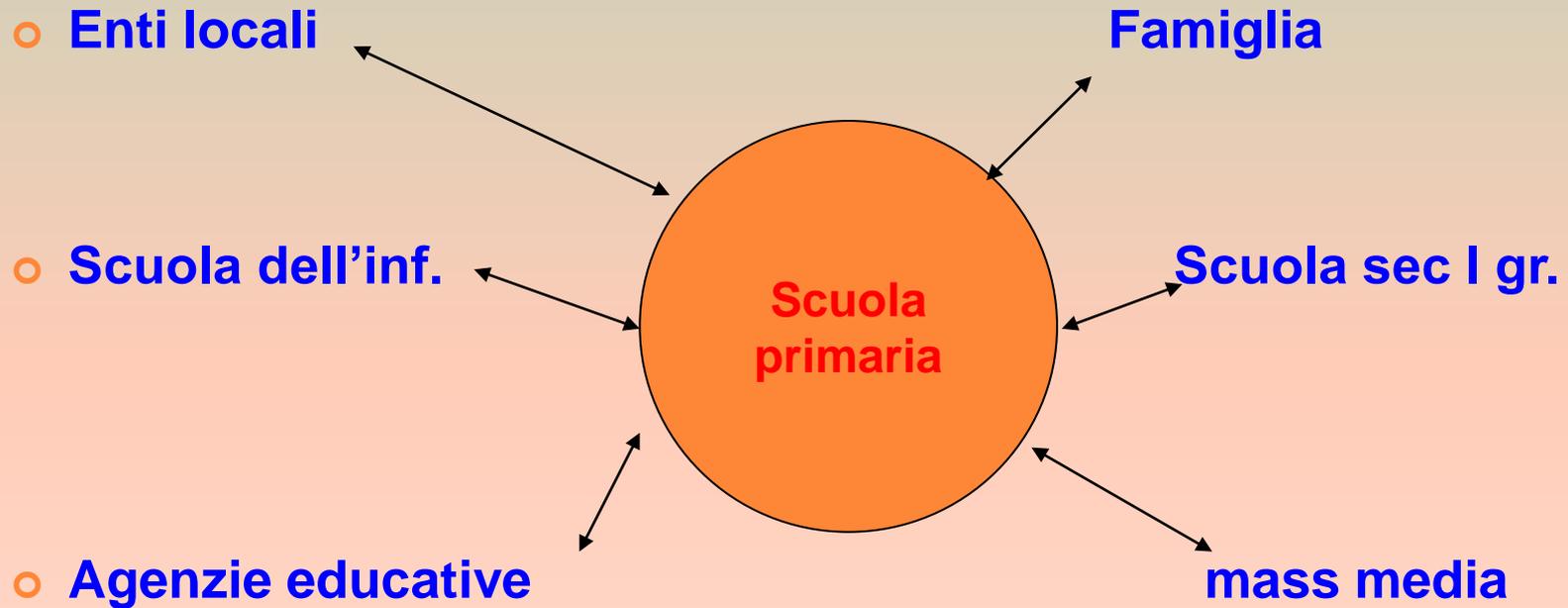


LA SCUOLA: CROCEVIA DI RELAZIONI

- La scuola costituisce oggi un intenso crocevia di relazioni che si intrecciano a vari livelli:
- INTERISTITUZIONALE
- INTERGRUPPALE
- INTERPERSONALE



FRA ISTITUZIONI



FRA GRUPPI

○ Collegio docenti

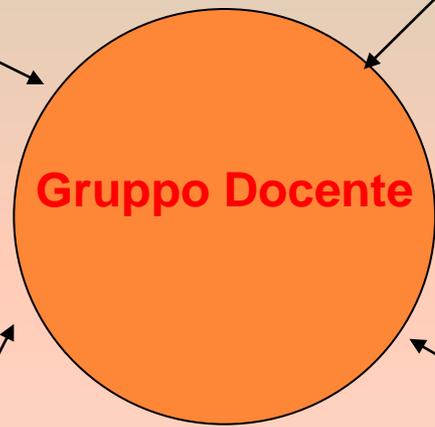
Famiglie

○ Consiglio di Istituto

Cons. di classe

○ Altri gruppi docenti

Rete di scuole



FRA PERSONE

○ Dirigente

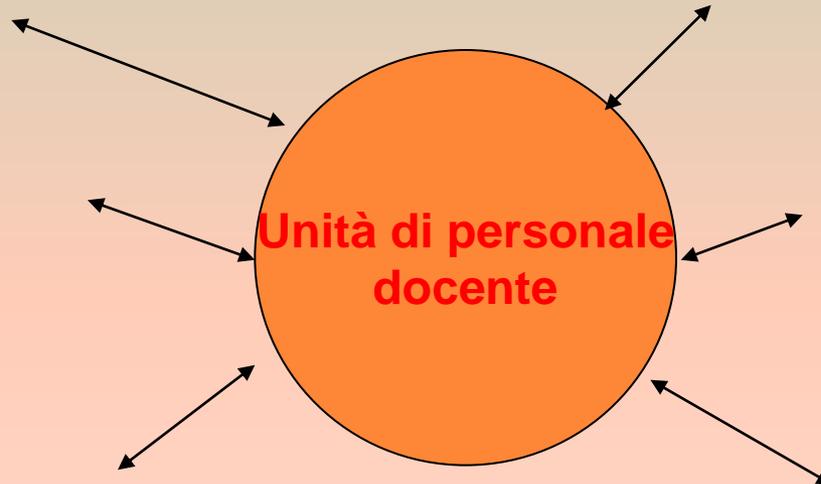
○ D.S.G.A.

○ Docenti

Genitori

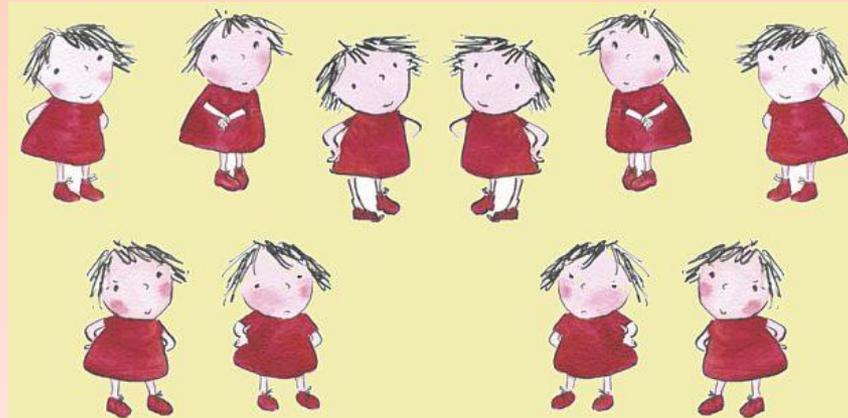
alunni

Collegghi



PLURALITA' E GRUPPO

- Il termine **PLURALITA'** richiama un'aggregazione, un affollamento disarmonico di persone, pur nella condivisione di spazi e di tempi.
- Il termine **GRUPPO** richiama un insieme più fuso, più sintonico, più funzionale.



CARATTERISTICHE DEL GRUPPO

1. **Condividere alcuni obiettivi di fondo**
2. **Vivere ruoli di interazione reciproca**
3. **Provare un forte senso di appartenenza.**

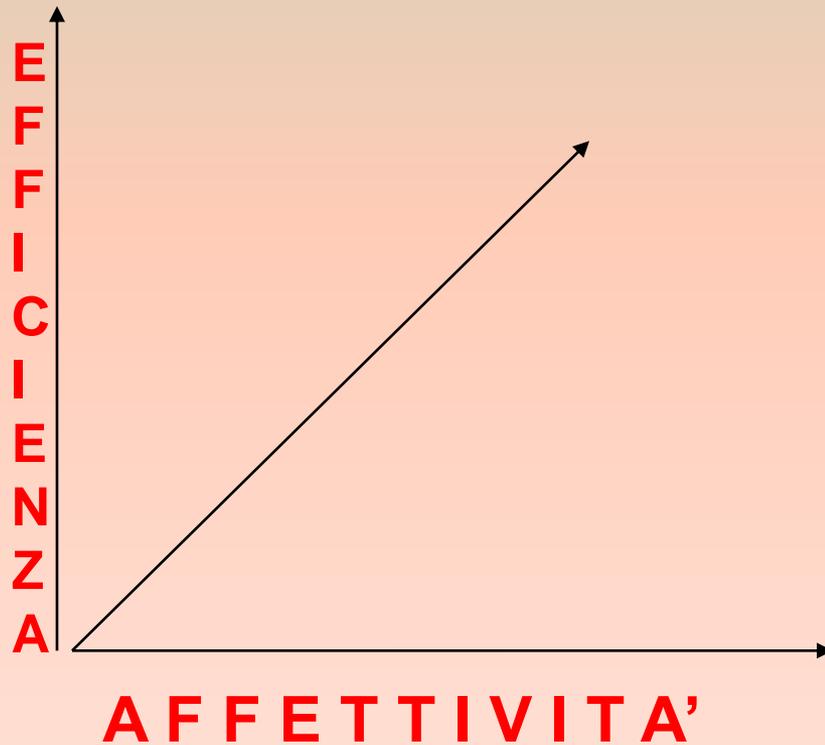


COMPONENTI ESSENZIALI DEL GRUPPO

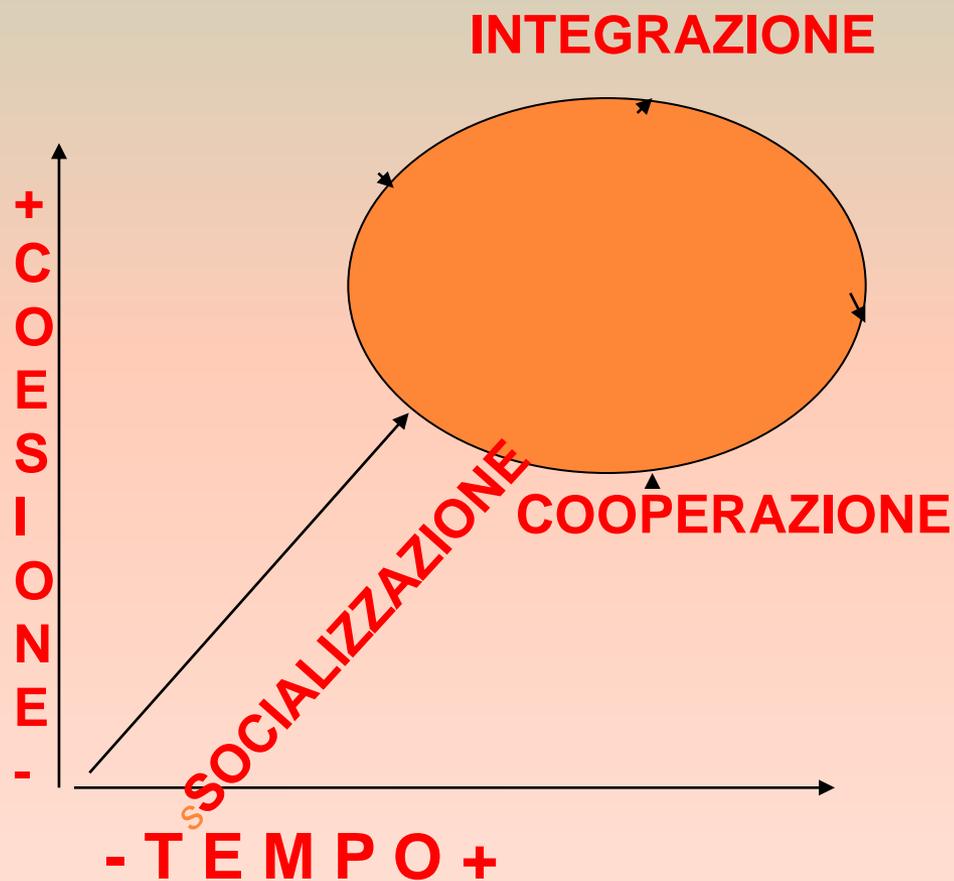
- **EFFICIENZA, cioè ATTENZIONE AL COMPITO**
- **AFFETTIVITA', cioè ATTENZIONE ALLA PERSONA**



LE COMPONENTI DEL GRUPPO



TEMPO E COESIONE

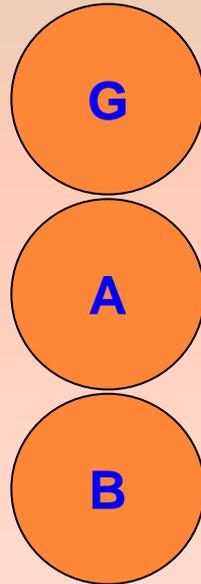


LA FINESTRA DI JOHARI



GLI STATI DELL'IO

- IO genitore – IO adulto – IO bambino



IO GENITORE



- E' un insieme di registrazioni, contenute nel cervello, di eventi assorbiti da una persona durante la prima infanzia (primi cinque anni di vita), sulla base di tutte le sue esperienze: ordini, regole, divieti, insegnamenti, tradizioni.

IO BAMBINO

- E' un insieme di registrazioni, contenute nel cervello, di avvenimenti interni cioè delle reazioni alle esperienze vissute durante la prima infanzia: emozioni, gioia, dolore, spavento, meraviglia, commozioni



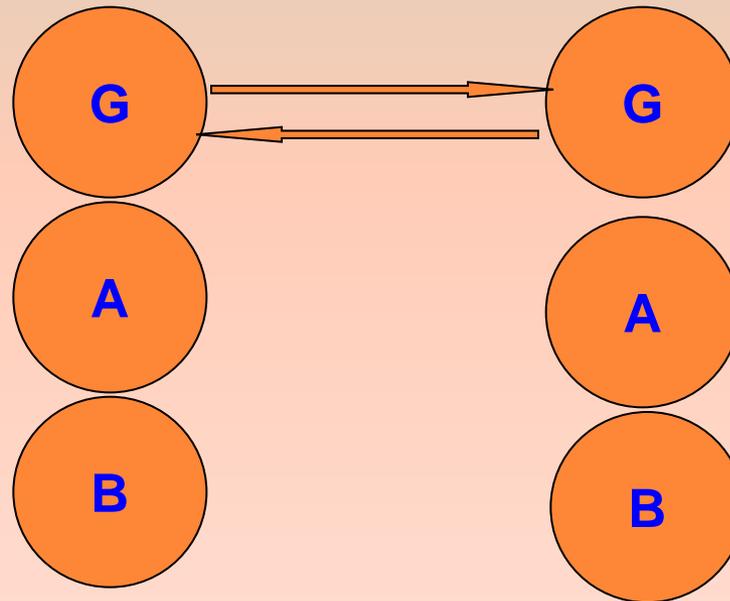
IO ADULTO

- E' lo stato dell'io che si sviluppa a partire dal decimo mese di vita. L'individuo analizza obiettivamente la realtà, raccoglie dati, esamina le alternative, prende decisioni, valuta, calcola, pianifica.



LE TRANSAZIONI

- PARALLELE genitore-genitore



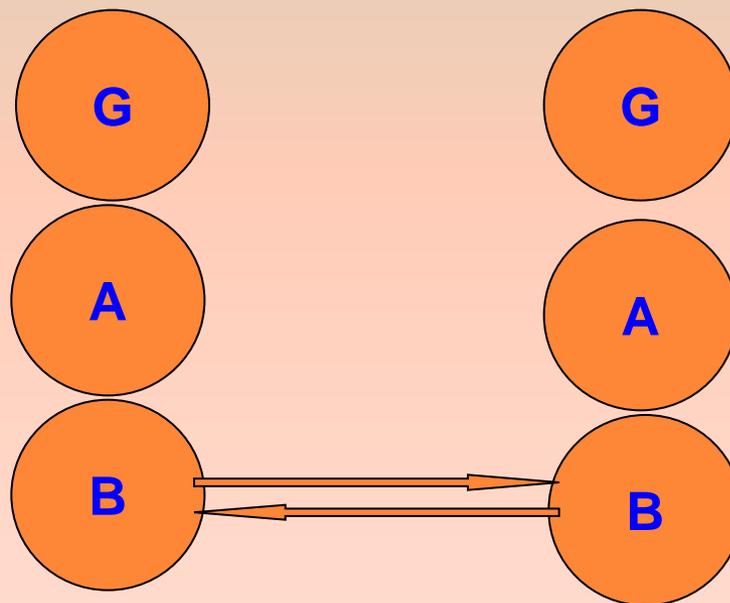
ESEMPIO

- **“Gli alunni della quinta B la devono smettere di comportarsi così!”**
- **“E’ vero! Non possiamo permettere che ci manchino sempre di rispetto!”**



LE TRANSAZIONI

- **PARALLELE bambino-bambino**



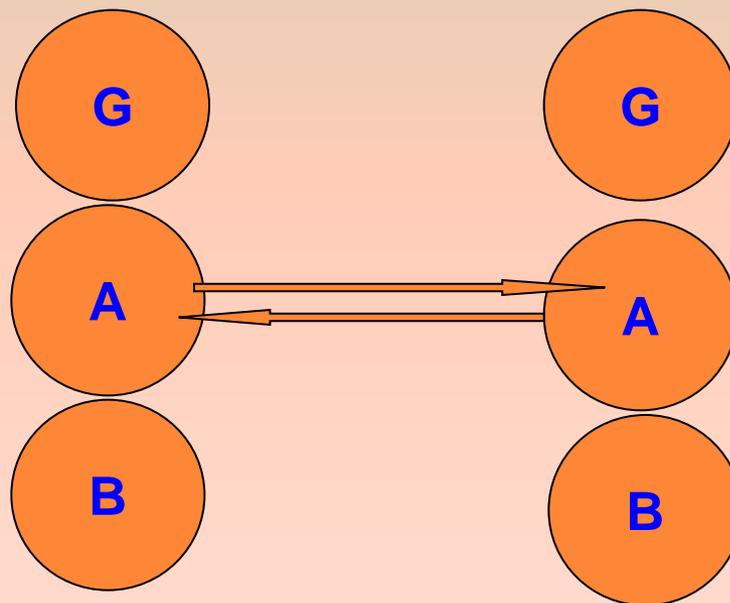
ESEMPIO

- “E’ inutile insistere... Non ci riusciremo mai a riportare la disciplina in quella classe!”
- “ Hai ragione, non vale proprio la pena che ci preoccupiamo tanto per tipi simili!”



LE TRANSAZIONI

- PARALLELE adulto-adulto



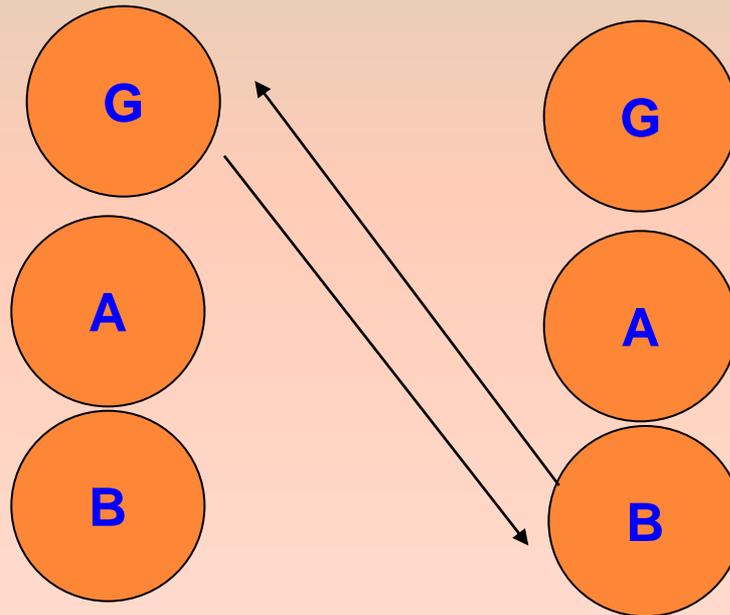
ESEMPIO

- **“Se vogliamo risolvere il problema, dobbiamo conoscere bene la situazione!”**
- **“E’ giusto! Dobbiamo valutare bene i nostri comportamenti e le reazioni che producono”**



LE TRANSAZIONI

- **COMPLEMENTARI**



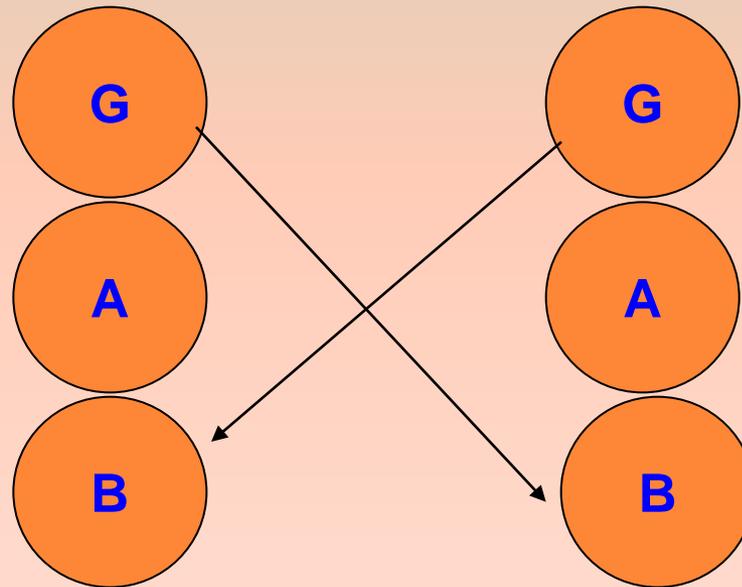
ESEMPIO

- “Se tu fossi più severa, non avresti bisogno di ricorrere sempre a me per qualsiasi cosa!”
- “Se tu mi aiutassi e mi dessi dei consigli, anch’io poi potrei riuscirci senza fatica!”



LE TRANSAZIONI

- **INCROCIATE conflittuali**



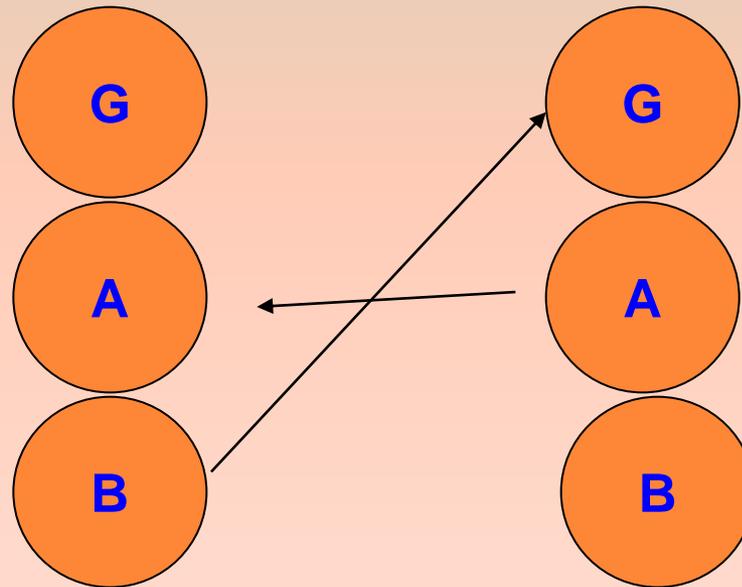
ESEMPIO

- “Se tu fossi più severa, le cose andrebbero meglio!”
- “Se tu fossi più disponibile non si arriverebbe a questo punto!”



LE TRANSAZIONI

- **INCROCIATE CORRETTIVE**



ESEMPIO

- “Non ce la faccio proprio più! Mi sembra che il mondo mi stia crollando addosso! Come faccio a portare avanti questo lavoro?”
- “Guarda che può essere un’esperienza interessante. Soppesiamo bene i pro e i contro”



LE CONDIZIONI FAVOREVOLI

- Affinchè un gruppo docente funzioni bene sono necessarie condizioni particolari non solo di tipo psicologico, ma anche organizzativo.
- Si tratta di individuare alcuni accordi organizzativi atti a favorire una decisa convergenza intenzionale e operativa, una profonda coesione umana e professionale, un forte senso di appartenenza.



I SINGOLI E IL GRUPPO

- **PARITA' DEI CARICHI PROFESSIONALI;**
- **ALTERNANZA DI FASCE ORARIE;**
- **EQUA DISTRIBUZIONE DEI COMPITI.**



IL GRUPPO E L'UNITA' DI CAMPO

- **AZIONE SUGLI STESSI GRUPPI DI APPRENDIMENTO;**
- **DURATA PER L'INTERO ANNO SCOLASTICO;**
- **ORGANIZZAZIONE FLESSIBILE MA NON AUTONOMISTICA.**



IL GRUPPO E GLI ALTRI GRUPPI

- SUPERAMENTO DELLA SOLITUDINE DEL GRUPPO DOCENTE;
- INCONTRI PERIODICI TRA INSEGNANTI DELLO STESSO AMBITO;
- CONFRONTI TRA GRUPPI DOCENTI DI CLASSI PARALLELE A LIVELLO DI PLESSO O DI INTERO ISTITUTO.



IL GRUPPO E L'UNITA' SCOLASTICA

- **INTERAZIONE CON GLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA;**
- **COLLABORAZIONE PROFICUA CON IL PERSONALE A.T.A.;**
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMPONENTE GENITORIALE.**



LA GESTIONE DEL CONFLITTO

- DAL LATINO
“CONFLIGERE”=
- “COMBATTERE CON
FORZA L’UNO
CONTRO L’ALTRO”



MODALITA' DI SUPERAMENTO DEL CONFLITTO

- **DOMINIO**
- **ACCOMODAZIONE**
- **FUGA DIFENSIVA**
- **COMPROMESSO**
- **INTEGRAZIONE**



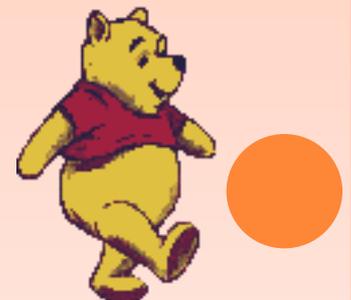
DOMINIO

- VINCENTE-PERDENTE
- E' LA SITUAZIONE NELLA QUALE UNA DELLE DUE PARTI IN CONFLITTO IMPONE ALL'ALTRA LE SUE RAGIONI RICORRENDO A STRATEGIE DI SOPRAFFAZIONE



ACCOMODAZIONE

- **PERDENTE-VINCENTE**
- **E' la situazione nella quale una delle due parti, per timore di possibili sviluppi, preferisce rinunciare ai propri interessi piegandosi a quelli dell'altra.**



FUGA DIFENSIVA

- PERDENTE-PERDENTE
- E' la situazione nella quale le due parti preferiscono ignorare il conflitto. Ognuna teme di perdere e per evitare che l'altra possa vincere preferisce ritirarsi o rifiutare il confronto.



COMPROMESSO

- NE' VINCENTE - NE' PERDENTE
- E' la situazione nella quale le due parti cercano di trovare un punto mediano nel quale nessuno possa dire di aver vinto, ma neppure di essere sconfitta rispetto all'altra.



INTEGRAZIONE

- **VINCENTE-VINCENTE**
- **E' la situazione nella quale ciascuna delle due parti cerca di comprendere le ragioni dell'altro, esplora l'origine del disaccordo, cerca le possibili soluzioni al conflitto.**



CONCLUSIONI



- E' necessario quindi lavorare verso la formazione di un gruppo docente capace di esprimersi UNITARIAMENTE ad ogni livello, nei riguardi del gruppo stesso, dell'unità di campo, della scuola nella sua complessità, dell'extra-scuola.
- Un gruppo che si sforzi di incidere in modo significativo sugli alunni e riesca a superare le contraddizioni di una scuola che predica la convivenza democratica ma non sa gestire la diversità, che proclama la collaborazione ma spesso pratica la competitività.



fine

